

CATALOGO ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE 2019/20



SCUOLA PRIMARIA
PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE
alla SALUTE e al BENESSERE dell'ASL VC
A.S. 2019/20



www.regione.piemonte.it/sanita

"Attività scuole 2019-20 (DP.DO.1402.05)"

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali: il Piano Nazionale Prevenzione 2015/19, il Piano Regionale Prevenzione 2015/19, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con GR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute e il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2019.

Le attività proposte per l'A.S. 2019/20 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. **Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.**

Per la Scuola Primaria le attività riguardano la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la promozione dell'allattamento materno, le prevenzioni degli incidenti domestici, la promozione della conoscenza delle risorse sensoriali proprie di ogni soggetto. Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale e alcune iniziative locali. Vengono riproposti anche quest'anno i progetti **"Ascolta il tuo cuore"** di prevenzione delle patologie cardiovascolari nei bambini della fascia di età 6-11 anni e il progetto **"Prevenzione....perchè la conoscenza supera la paura"** inerente la sensibilizzazione e gestione di alcuni eventi critici (inalazione di corpo estraneo, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto).

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.



La Referente per la Promozione alla Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni

Come sviluppare un programma scolastico di promozione della salute

Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa:

- 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare.** Il problema deve essere analizzato sia da un punto di vista quantitativo (quanto è diffuso e con quale intensità), sia tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono a determinarlo. Può essere utile a questo proposito avvalersi del quadro epidemiologico dei problemi di salute elaborato dall'ASL.
- 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo.** Spesso i programmi di promozione della salute falliscono in quanto non si valuta fin dalle fasi iniziali lo sforzo per introdurre e mantenere il programma. Bisogna tenere conto che un programma per essere efficace deve avere una buona copertura, ovvero bisogna impegnarsi affinché tutti gli alunni ne siano interessati.
- 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna.** I programmi per funzionare devono avere l'appoggio della dirigenza scolastica e del corpo docente. Costruire una buona squadra è un prerequisito affinché i programmi possano funzionare. Allo stesso tempo la scuola deve costruire una rete con soggetti esterni (istituzioni quali l'ASL, associazioni, ecc.) per garantire una condivisione di risorse funzionali alla sostenibilità del progetto.
- 4) **monitorare l'applicazione del programma.** Sincerarsi periodicamente che il programma sia attuato nella sua interezza e valutare quali sono gli ostacoli alla sua completa attuazione.
- 5) **valutare i risultati.** Mettere in piedi un sistema che cerchi di valutare il grado di soddisfazione, gli ostacoli e i successi ottenuti dal programma.

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Provinciale che prevede la costruzione di un'alleanza più stretta tra settore scolastico e settore sanitario.

Referente Aziendale per la Promozione della Salute(REPES)

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 – 13100
VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593676 cell: 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

**Collaborano alla realizzazione dei progetti i
seguenti Servizi dell'ASL VC ed Enti esterni**

- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **S.C. Pediatria**
- **S.C. Oculistica**
- **A.R.P.A.**
- **Unione Ciechi**

Redazione a cura

di Raffaella Scaccioni, Paola Gariboldi, Alessandro Coppo

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2019/20 rivolte alla Scuola Primaria.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593263 **entro il 30 settembre 2019**. Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2019/20 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593676 – 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato
PDF dal sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

-Scuola Primaria-

ASCOLTA IL TUO CUORE

Prevenzione delle patologie cardiovascolari nei bambini

Premessa- Il progetto intende sottolineare le raccomandazioni in merito a stili di vita sani (alimentazione ed attività fisica nello specifico) finalizzandole ad una attività di screening (visita medica per misurazione di alcuni parametri ed eventuali approfondimenti diagnostici in casi specifici) utile a rilevare precocemente eventuali soggetti di età pediatrica a rischio di sviluppo di patologie cardiovascolari.

L'ipertensione arteriosa (IA) è una patologia ad alta prevalenza in età adulta associata ad alta mortalità e morbilità. Il processo ipertensivo essenziale può iniziare a dare segno di sé già in età pediatrica con valori pressori fugaci o con risposta pressoria anomala allo stress psicofisico. Il sovrappeso e l'obesità influenzano, già in età pediatrica, il rischio di andare incontro a ipertensione. Un bambino con pressione elevata frequentemente avrà ipertensione in età adulta e quindi sarà a rischio di patologie cardiovascolari, prima causa di morte in Italia.

Il progetto, che si avvale del supporto dell'Associazione Alberto Dalmaso Onlus, intende promuovere un'educazione ed agire sui fattori ambientali che possono associarsi a componenti genetiche nel determinare situazioni di IA, il tutto attraverso una corretta informazione sugli stili di vita e sull'attenzione a parametri che possono consentire una rilevazione precoce di potenziali rischi.

Si prevede di realizzare alcuni incontri informativi dedicati ai genitori e agli insegnanti delle scuole aderenti svolti da medici pediatri, in quell'occasione si chiederà alle famiglie il consenso per effettuare una visita medica ai loro figli in un locale messo a disposizione dalla scuola. La visita medica consisterà nella misurazione di peso e altezza, il calcolo del Body Mass Index (BMI) e la rilevazione della pressione arteriosa. Verranno così individuati i soggetti a rischio di sviluppare malattie cardiovascolari a cui proporre un percorso dedicato e gratuito di approfondimento diagnostico presso l'Ambulatorio di Cardiologia Pediatrica dell'ASL VC.

Destinatari-

- bambini fascia di età 6-11 anni frequentanti le scuole primarie del territorio di competenza dell'ASL VC;

- famiglie dei bambini interessati dal progetto;
- insegnanti delle scuole aderenti.

Obiettivo generale-

Prevenzione delle malattie cardiovascolari (ipertensione arteriosa)

Obiettivi specifici-

- informare sui corretti stili di vita con particolare attenzione ad alimentazione e attività fisica;
- identificare i soggetti a rischio per patologie cardiovascolari;
- diagnosi precoce sui soggetti portatori di fattori di rischio.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle patologie a cui potranno incorrere i futuri adulti.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento della consapevolezza dei fattori di rischio modificabili delle malattie cardiovascolari.

Metodologia di lavoro-

- Incontri informativi sui corretti stili di vita rivolti ai genitori ed insegnanti delle scuole Primarie. Gli incontri verranno calendarizzati ad inizio anno con le scuole aderenti;
- effettuazione, a scuola, di visita medica per la misurazione di peso, altezza, Body Mass Index (BMI) e pressione arteriosa, previa informativa e consenso scritto dei genitori;
- proposta alle famiglie dei bambini con determinati parametri rilevati, di ulteriori accertamenti da effettuare attraverso percorso diagnostico dedicato presso l'ambulatorio di cardiologia Pediatrica della S.C. Pediatria.

Valutazione-Rilevazione dei dati attraverso schede dedicate.

Impegno di lavoro-partecipazione degli insegnanti all'incontro formativo di n.2 ore.

Criteri di realizzazione - Il progetto verrà realizzato in due Scuole Primarie, per un massimo di n.8 classi. Le adesioni saranno accettate in ordine di iscrizione.

Responsabile - Dott. Gianluca Cosi, Direttore S.C. Pediatria

Il cellulare: istruzioni per l'uso

Premessa –L'elettrosmog, come altre forme di inquinamento, è invisibile all'occhio umano ma non per questo è meno pericoloso. I telefoni cellulari sono dispositivi che emettono e ricevono onde radio di alta frequenza (microonde da 900 MHz a 2200 MHz). L'uso del telefono cellulare è oggi molto diffuso: lo utilizza il 98% dei giovani tra i 14 e i 19 anni e l'esposizione, in particolare in questa fascia di età, è di lunga durata. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca contro il Cancro (IARC) ha valutato l'uso dei cellulari come "possibilmente cancerogeno" e ritiene importante prendere misure pragmatiche, in attesa di maggiori conoscenze, per ridurre l'esposizione mediante l'uso di viva voce, messaggi scritti, auricolari ecc. L'ASL VC ha deciso di intervenire in questo ambito con un progetto realizzato in collaborazione con l' A.R.P.A. L'attività si svolgerà attraverso i seguenti step:

- Un incontro organizzativo con gli insegnanti delle classi che hanno aderito all'attività.
- Somministrazione di un questionario di indagine sull'uso del cellulare da parte dell'insegnante di classe.
- Un incontro di un'ora scolastica per ogni classe a cura del pediatra e di un esperto in elettrosmog dell'A.R.P.A. in cui verranno illustrati gli effetti sulla salute legati all'utilizzo del cellulare e le indicazioni comportamentali che ne sostengono l'uso consapevole. Sarà distribuito ad ogni studente un depliant con le 10 regole per l'uso corretto del telefono.
- Un incontro di due ore con i genitori delle classi che partecipano all'attività, in presenza degli insegnanti. I bambini potranno partecipare attivamente all'incontro con i genitori con elaborati, video, cartelloni o simili.
- Somministrazione di un questionario finale sull'uso del cellulare almeno dopo un mese dall'intervento in classe.

Destinatari – Studenti delle classi 3°, 4° e 5° delle Scuole Primarie.

Obiettivo generale –Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie che emettono campi elettromagnetici.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione agli effetti sulla salute dovuti all'uso del cellulare;
- Dare indicazioni comportamentali sull'uso del cellulare sostenendo il principio di precauzione.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle patologie a cui potranno incorrere i futuri adulti.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento della consapevolezza dei fattori di rischio modificabili di alcune patologie cronico degenerative.

Metodologia di lavoro – Incontri informativi con studenti e genitori.

Valutazione - Elaborati in formato video, grafico o power-point sull'uso corretto del cellulare presentati all'incontro con i genitori.

Impegno di lavoro – Due ore con gli insegnanti per l'incontro organizzativo, due ore per Istituto per l'incontro con i genitori, un'ora di intervento per ogni classe con la pediatra e l'esperto dell'Arpa. Inoltre varrà chiesto alla classe di comporre un elaborato video, grafico o in power-point da presentare all'incontro con i genitori.

Criteri di realizzazione –Il progetto sarà limitato in via sperimentale a tre Scuole Primarie con un incontro per genitori per ogni istituto (qualora gli istituti partecipanti fossero nella stessa città gli incontri potrebbero anche essere realizzati in contemporanea) e un'adesione massima di tre classi per istituto. Le adesioni saranno accettate in ordine di iscrizione. L'intervento è realizzabile in un totale di n. 15 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

-Scuola Primaria-

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa – Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2019/20 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale in regola con le vaccinazioni. Qualora richiesto i genitori presenteranno il certificato vaccinale oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare la situazione vaccinale dei propri figli.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale – Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;

- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle malattie infettive in età infantile.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore delle vaccinazioni in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all' iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l' anno scolastico corrente.
-

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

GLI INTERVENTI EFFICACI IN PROMOZIONE DELLA SALUTE

Premessa – Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa: 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare;**2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo;**3) **creare una buona alleanza interna ed esterna;** 4) **monitorare l'applicazione del programma;** 5) **valutare i risultati.**

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale che si rivolgerà a docenti e a personale sanitario al fine di condividere conoscenze e creare un'alleanza maggiore tra settore scolastico e settore sanitario.

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola del territorio dell'ASL VC.

Obiettivo generale: Aumentare la diffusione sul territorio dei programmi più efficaci di prevenzione indicati dalla letteratura scientifica.

Obiettivi specifici

1. aumentare le conoscenze in termini di efficacia degli interventi in prevenzione e promozione della salute.
2. Sostenere una cultura condivisa tra mondo della Scuola e mondo della Salute

Ricadute per i docenti: acquisizione di competenze nell'area della promozione della salute in età infantile ed adolescenziale, capacità di selezionare gli interventi di prevenzione in base a criteri di efficacia e sostenibilità, costruzioni di reti professionali e interistituzionali.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro: una giornata di 7 ore nel mese di novembre

Criteri di realizzazione: l'evento formativo sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari e sarà richiesto l'accreditamento per i docenti secondo le modalità previste dalla legge 13/15

Responsabile: dott. Alessandro Coppo, S.C. Psicologia.

-Scuola Primaria-

Laboratorio multisensoriale

Premessa – Nell'ambito delle attività promosse dal Centro di Riabilitazione Visiva (Unione Ciechi), assume un ruolo centrale l'attenzione alla prevenzione delle patologie visive e alla sensibilizzazione rispetto alla disabilità visiva con particolare riferimento all'età evolutiva.

Il Centro di Riabilitazione visiva opera in linea con gli intenti e le indicazioni dell'ASL di Vercelli, rispetto alla funzione di prevenzione e promozione di stili di vita sana a partire dal contesto scolastico.

Avendo come riferimento questi intenti, proponiamo un progetto di sensibilizzazione relativo alla disabilità visiva in un'ottica di inclusione didattica ed educativa.

La conoscenza empirica delle caratteristiche specifiche dei cinque sensi con i loro limiti e potenzialità offre uno strumento importante di arricchimento del bagaglio di competenze emotive e relazionali indispensabili per consentire ai ragazzi di affrontare con consapevolezza e serenità la diversità propria e altrui.

Destinatari - alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivo generale – favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle risorse sensoriali di cui il soggetto dispone.

Obiettivi specifici:

- favorire l'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo nei bambini della capacità di comprendere e interagire con le disabilità sensoriali (in particolare a quella visiva).

- fare esperienza della funzione vicariante degli altri sensi in presenza di disabilità visiva.

Ricadute per i bambini - arricchimento del bagaglio di competenze emotive e relazionali volte ad affrontare le diversità proprie e altrui.

Ricadute per gli insegnanti -Sviluppare il tema dell'inclusione e dell'integrazione della diversità.

Metodologia di lavoro- Il laboratorio si struttura in tre incontri di due ore ciascuno da svolgersi nella classe di riferimento. L'attività inizia con un lavoro in piccolo gruppo, il cui obiettivo

è far emergere le conoscenze che ciascun alunno possiede rispetto alla funzione dei cinque sensi, attraverso attività creative, di drammatizzazione, disegno, a cui segue un momento di condivisione con gruppo classe.

Nel secondo incontro, il focus viene fissato sull'occhio, ritenuto il senso primario per la scoperta e la conoscenza del mondo. In seguito alla proiezione di un video di animazione realizzato dall'Agenzia per la Prevenzione della Cecità pensato per bambini della scuola primaria, viene proposta a tutta la classe un'esperienza ludico-didattica multisensoriale, nella quale i bambini sono invitati a sperimentare bendati, sensazioni uditive, olfattive, tattili e gustative. L'esperienza si conclude con un momento di condivisione delle emozioni vissute durante l'attività.

Nel terzo ed ultimo incontro, i bambini organizzati, nuovamente in piccolo gruppo, costruiranno un cartellone multisensoriale che, confrontato con quello realizzato nell'ambito del primo incontro, diverrà uno strumento di valutazione e verifica rispetto alle proprie idee e conoscenze sui cinque sensi e in particolare sulla vista e su come, in assenza di quest'ultima, gli altri quattro possano divenire risorsa efficaci per la scoperta della realtà.

I materiali impiegati per lo svolgimento di tutte le attività vengono forniti dagli operatori: supporti audiovisivi, cartelloni ed eventuali materiali di recupero.

La metodologia utilizzata per la realizzazione del laboratorio consiste nel lavoro in piccolo gruppo a cui segue una rielaborazione con tutto il gruppo classe sotto la guida del conduttore.

Durante tutto il lavoro, i bambini potranno avvalersi del disegno e della drammatizzazione per esprimere i loro vissuti e le loro conoscenze.

Valutazione

Attraverso il confronto fra i cartelloni realizzati nel corso del primo e dell'ultimo incontro, i bambini, guidati dal conduttore, avranno l'opportunità di verificare quanto e come sono cambiate le loro conoscenze e i loro pensieri rispetto alla funzione e all'utilizzo dei cinque sensi.

Inoltre, essi, grazie all'esperienza ludico-didattica che hanno svolto bendati, hanno avuto l'opportunità di vivere una situazione diversa dalla propria, sperimentando personalmente anche se per un tempo breve, una disabilità come la cecità che spesso viene vissuta e immaginata come una condizione totalmente altra e diversa dalla propria.

Criteri di realizzazione

Il progetto verrà realizzato in un massimo di cinque classi.

Responsabile – Dott. Vittorio Germinetti, S.C. Oculistica.

Lanciamo una goccia di latte

Premessa –Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari – Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale –Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Ricadute per i bambini – Aumento della sensibilità verso l'allattamento al seno una volta adulti.

Ricadute per gli insegnanti –Aumento delle conoscenze circa il valore dell'allattamento al seno in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione– Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Impegno di lavoro –Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un' ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Criteri di realizzazione –L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

**Prevenzione..... perchè la
conoscenza supera la paura!**

Premessa—La Regione Piemonte ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie croniche che comportino bisogni speciali di salute in orario scolastico (DGR 50/7641 del 2014 recante le norme e le istruzioni per favorire la formazione degli operatori scolastici e le modalità di attivazione del programma di intervento). Questo progetto intende mettere in atto tali indicazioni con una proposta informativa generale che sarà seguita da una formazione specifica in piccoli gruppi. Saranno presi in considerazione alcuni eventi critici che si possono verificare in ambito scolastico puntando sulla sensibilizzazione degli insegnanti riguardo alla potenziale gravità di tali situazioni e l'educazione su come gestirle in attesa dei soccorsi.

L'inalazione accidentale di corpo estraneo (oggetti inorganici, soprattutto parti in plastica e metallo, monete e giocattoli, cibo...) costituisce situazione di potenziale pericolo per la salute dei bambini. La diffusione della conoscenza delle manovre di disostruzione pediatrica tra gli operatori scolastici è un'importante opportunità preventiva ed operativa.

In ambito allergologico esistono situazioni quali l'anafilassi e l'attacco asmatico acuto nelle quali l'intervento farmacologico tempestivo può essere salvavita, senza che la somministrazione dei farmaci secondo le modalità adeguate comporti particolari rischi, né richieda competenze specifiche.

La possibilità da parte del personale scolastico di intervenire prontamente per interrompere una crisi convulsiva è un fattore determinante per il benessere e la sicurezza dei bambini con questo problema di salute a scuola.

Il progetto si sviluppa di due fasi:

- 1) organizzazione di 2 eventi informativi (Vercelli e Valsesia) sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico.
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo (20 partecipanti) all'uso delle tecniche espresse durante la parte informativa. Le adesioni alle esercitazioni verranno raccolte nel corso dei due eventi informativi e verrà stilato un calendario.

Destinatari-

- **Intermedi:** insegnanti e collaboratori scolastici di Nidi, Scuole dell'infanzia e Primarie.
- **Finali:** alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Obiettivo generale- Promozione della salute in età scolare attraverso la prevenzione in caso di: inalazione di corpo estranei, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Obiettivi specifici-

- informare gli operatori scolastici sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, sulla somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico;
- formare gli operatori scolastici all'utilizzo delle manovre di disostruzione pediatrica, alla gestione di crisi convulsive e shock anafilattico.

Ricadute per i bambini -Diminuzione dei casi di ostruzione delle vie aeree e diminuzione delle conseguenze infauste di eventi rischiosi dell'infanzia attraverso una corretta azione immediata.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità per prevenire e affrontare eventi rischiosi quali ostruzioni delle vie aeree, crisi convulsive e shock anafilattico.

Metodologia di lavoro-

- 1) lezioni frontali
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo inerente tecniche di disostruzione delle vie aeree, somministrazione farmaci, anafilassi.

Valutazione-

- Test di valutazione delle nozioni apprese;
- Valutazione della correttezza delle esercitazioni eseguite.

Impegno di lavoro- n.4 ore comprensive della lezione frontale e dell'esercitazione.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga –S.C. Pediatria

Spuntino



Premessa- L'attività prevede un corso di formazione che si configura come unità formativa composta da formazione in aula, sperimentazione in classe e valutazione finale, organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore. Nel corso saranno argomento di discussione le tematiche relative all'alimentazione, linee guida, LARN, i risultati locali dei progetti OKKIO ALLA SALUTE e HBSC, una bibliografia consigliata e una sitografia aggiornata relativa a strumenti utili a sviluppare la tematica dell'alimentazione.

Il progetto prevede:

- formazione degli insegnanti/ incontri di approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione;
- coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni, life skills, stili di vita sani.
- sperimentazione in classe da parte dell'insegnante.
- valutazione finale

Il corso di formazione fornirà ai docenti: alcuni strumenti relativi ai contenuti calorici e nutrienti delle merende più comuni e al consumo consapevole di alimenti più adeguati nutrizionalmente; nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, all'utilizzo del merendometro e delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; elementi di progettazione relativi all'educazione alimentare. Inoltre sarà dato supporto agli insegnanti nella realizzazione di attività con gli studenti in cui utilizzare gli strumenti acquisiti.

Destinatari — Insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni per una sana alimentazione italiana, con particolare attenzione all'utilizzo di alimenti adeguati;
- Incrementare l'attività fisica, proponendo uno stile di vita più attivo;

Ricadute per i bambini -Miglioramento dello stile alimentare e conseguente miglioramento della performance scolastica e diminuzione degli effetti sulla salute di una cattiva alimentazione.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità progettuali per promuovere una corretta alimentazione.

Metodologia di lavoro – Formazione degli Adulti (insegnanti).

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento, focus group su progetti presentati/realizzati.

Impegno di lavoro – il corso ha una struttura modulare in 5 unità distinte con una durata complessiva di 20 ore, compresa la valutazione, la sperimentazione in classe avrà una durata di almeno 5 ore per un totale di **n. 25 ore complessive**. Il corso di formazione rivolto agli insegnanti sarà coprogettato in base alla disponibilità dei partecipanti, così come il tipo di attività da implementare che il singolo insegnante svilupperà con la sua classe.

Criteri di realizzazione – Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 ed un massimo di 20 insegnanti, per favorire la maggiore interazione tra i partecipanti.

Responsabile – Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N